

**PROTOCOLLO DI INTESA PER LA PROSECUZIONE DEL  
SEAV – SERVIZIO EUROPA D'AREA VASTA  
DI CREMONA**

Art. 1 – Oggetto del Protocollo di Intesa.....	5
Art. 2 – Finalità del Protocollo di intesa.....	6
Art. 3 – Azioni del Protocollo di intesa.....	6
Art. 4 – Rapporti con i Comuni facenti parte del territorio provinciale.....	6
Art. 5 – Coordinamento territoriale.....	7
Art. 6 – Referenti degli Enti sottoscrittori.....	7
Art. 7 – Commissioni tematiche.....	7
Art. 8 – Responsabile della Protocollo di intesa.....	7
Art. 9 – Impegni degli Enti Sottoscrittori.....	8
Art. 10 – Oneri a carico degli Enti sottoscrittori.....	8
Art. 11 – Durata del Protocollo di intesa.....	8

**PROTOCOLLO DI INTESA PER LA PROSECUZIONE DEL  
SEAV – SERVIZIO EUROPA D’AREA VASTA  
DI CREMONA**

L’anno \_\_\_\_\_ il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_

**TRA**

- 1 La Provincia di Cremona, rappresentata da \_\_\_\_\_, domiciliato per la sua carica in \_\_\_\_\_, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva in data \_\_\_\_\_, con la quale si è approvato lo schema del presente Protocollo di Intesa;
  
- 2 Il Comune capoluogo di Cremona, rappresentato da \_\_\_\_\_, domiciliato per la sua carica in \_\_\_\_\_, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera di \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva in data \_\_\_\_\_, con la quale si è approvato lo schema del presente Protocollo di Intesa;
  
- 3 ANCI Lombardia, rappresentata da Mauro Guerra, in qualità di Presidente dell’Associazione avente sede in Milano, via Rovello, 2 – 20121

**VISTI**

- l’art. 1 della Legge 56/2014 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” che attribuisce alle Province la cura dello sviluppo strategico del territorio e la gestione di servizi in forma associata in base alle specificità del territorio medesimo (comma 86);
- la COM (2019) 456 della Commissione Europea “Quadro finanziario dell’Unione 2021-2027 – Il momento di decidere”;
- i negoziati relativi al Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) 2021/2027;

- la DGR n. XI / 1818 della Regione Lombardia 02/07/2019 che approva il documento “Programmazione europea politica di coesione 2021-2027 - Documento di indirizzo strategico”;

#### PREMESSO CHE

- nell’ambito della programmazione del Fondo Sociale Europeo (FSE), il regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo ha dedicato uno dei 4 obiettivi tematici al rafforzamento della efficacia dell’azione delle amministrazioni attraverso l’investimento nella loro capacità di erogare servizi pubblici nell’ottica di una migliore regolamentazione e di una buona governance;
- il Programma Operativo Regionale 2014-2020 della Regione Lombardia a valere sul Fondo Sociale Europeo (POR FSE), adottato dalla Commissione europea con decisione C(2014) 10098 del 17 dicembre 2014, ha inteso garantire, attraverso le azioni dirette a rafforzare la qualità, efficacia ed efficienza della pubblica amministrazione, miglioramenti nella programmazione e gestione dei servizi pubblici attraverso le iniziative di e-government, la sperimentazione di metodi di lavoro fondati su un approccio di valorizzazione del partenariato e della sussidiarietà;
- Anci Lombardia e Provincia di Cremona hanno presentato il progetto LOMBARDIA EUROPA 2020 in linea con il perseguimento degli obiettivi del POR FSE 2014-2020 della Lombardia, con particolare riferimento all’Asse IV - Capacità istituzionale e amministrativa e che il progetto è stato approvato quale partenariato in cooperazione amministrativa ai sensi Direttiva 2014/24/UE1, articolo 12;
- Il progetto **LOMBARDIA EUROPA 2020** ha inteso promuovere, attraverso la progettazione e implementazione dei Servizi SEAV, lo sviluppo di modelli territoriali di rete che, seguendo le indicazioni della legge 56/2014, favorissero la collaborazione e la gestione associata dei servizi e che consentissero di rafforzare la capacità degli Enti locali di utilizzare i fondi della programmazione europea, in coerenza con le priorità programmatiche regionali, e di attrarre e utilizzare risorse europee per realizzare politiche territoriali tese a rispondere alle esigenze del territorio;
- ANCI Lombardia, in qualità di partner capofila, ha stipulato con la Regione Lombardia e con la Provincia di Brescia, per conto dell’Unione delle Province Lombarde (UPL), un accordo di collaborazione per la realizzazione del progetto “*LOMBARDIA EUROPA 2020 – Progettazione, modellizzazione e start up di Servizi Europa d’Area Vasta (SEAV) nei contesti lombardi: essere competitivi in Europa*”;
- In attuazione dell’accordo di collaborazione di cui all’alinea precedente, è stata stipulata la convenzione istitutiva del SEAV per il territorio provinciale di Cremona tra la Provincia di Cremona e i Comuni interessati, i cui effetti sono cessati per l’intervenuto decorso del termine di durata della medesima convenzione

## **CONSIDERATO CHE**

- Le Parti hanno maturato una valutazione positiva dell'esperienza di collaborazione intrapresa con la costituzione del SEAV;
- il comune interesse delle Parti a conservare in vita il SEAV – Servizio Europa d'Area Vasta (SEAV), quale strumento per la messa in rete di competenze ed esperienze utili ad accrescere la capacità di assorbimento delle risorse europee e a rispondere efficacemente alle esigenze dei territori coinvolti;
- il comune interesse delle Parti a proseguire l'intrapresa cooperazione per sviluppare e rendere disponibili sul proprio territorio servizi e strumenti avanzati di accompagnamento, promozione, supporto e miglioramento della qualità delle politiche e delle progettualità connesse alla valorizzazione e all'utilizzo dei fondi messi a disposizione dall'Europa per promuovere lo sviluppo delle comunità locali.

## **TUTTO CIÒ PREMESSO, LE PARTI, COME SOPRA RAPPRESENTATE CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**

### **Art. 1 – Oggetto del Protocollo di Intesa**

Gli Enti sottoscrittori, mediante il presente Protocollo di intesa, intendono proseguire la positiva esperienza del SEAV – Servizio Europa d'Area Vasta, mediante l'assunzione dei seguenti impegni:

- collaborare attivamente per garantire lo svolgimento delle attività previste nel presente Protocollo, attraverso la condivisione di attività, informazioni e dati;
- assicurare la trasmissione della documentazione e dei dati base in proprio possesso e il successivo aggiornamento degli stessi per la prosecuzione del progetto SEAV;
- garantire la collaborazione e cooperazione dei servizi;
- stabilire periodici momenti di confronto su temi interesse definiti in agenda e verificare l'andamento del presente Protocollo.

Il presente Protocollo di intesa potrà essere modificato e integrato secondo le esigenze che concretamente potranno presentarsi nel tempo.

L'istanza di adesione di nuovi Enti al Protocollo di intesa va presentato al Coordinamento territoriale SEAV definito all'art. 5. La nuova adesione deve rispondere agli impegni del Protocollo di intesa sottoscritto e viene assunta salvo diniego motivato dagli Enti già aderenti al Protocollo. In quest'ultimo caso sull'istanza di ammissione la decisione è assunta a maggioranza degli Enti già aderenti al Protocollo.

## **Art. 2 – Finalità del Protocollo di intesa**

Con il presente Protocollo di intesa si perseguono le seguenti finalità:

- continuare ad assicurare al territorio la possibilità di conoscere e accedere alle opportunità di finanziamenti europei mediante la cooperazione amministrativo-istituzionale ed un adeguato coordinamento;
- continuare a perseguire il rafforzamento delle capacità degli Enti locali, mediante strumenti avanzati di formazione, accompagnamento e miglioramento della capacità e qualità progettuale degli Enti locali in materia di accesso e utilizzo dei fondi europei;
- continuare a verificare la possibilità di enucleare esigenze territoriali trasversali, alle quali si possa fornire adeguata risposta mediante l'accesso a risorse europee.

## **Art. 3 – Azioni del Protocollo di intesa**

Per il raggiungimento delle finalità di cui all'art.2, l'attività da porre in essere ha ad oggetto:

- l'individuazione di interventi che favoriscano la gestione coordinata delle politiche e dei servizi europei sulla base di dinamiche cooperative tra gli Enti locali e del miglior utilizzo delle opportunità offerte dall'Europa;
- la conoscenza e diffusione della programmazione europea al cui interno individuare le opportunità europee sulle quali scommettere;
- l'implementazione delle competenze:
  - in tema di progettazione europea all'interno degli Enti locali del territorio e dei soggetti pubblici di sviluppo locale principalmente attraverso percorsi di euro progettazione nonché
  - in tema di coordinamento delle azioni da porre in essere in vista dell'accesso ai programmi europei.

In particolare, ANCI Lombardia si impegna a svolgere i seguenti servizi:

- servizio di formazione;
- servizio di informazione;
- servizio di supporto – ricerca partner.

Per lo svolgimento di dette attività si rende utile e opportuno avvalersi del Coordinamento territoriale, di cui all'art. 5. .

## **Art. 4 – Rapporti con i Comuni facenti parte del territorio provinciale**

Gli Enti sottoscrittori del presente accordo si impegnano:

- a a pubblicizzare presso i Comuni facenti parte del territorio provinciale di riferimento i contenuti del presente accordo;
- b ad acquisire i bisogni espressi dai Comuni e riconducibili alle finalità del presente accordo, analizzandone i contenuti e verificando le azioni e i servizi da sviluppare con gli altri Enti sottoscrittori per soddisfare detti bisogni;
- c offrire i servizi che saranno resi disponibili in attuazione del presente Protocollo di intesa.

## **Art. 5 – Coordinamento territoriale**

Il Coordinamento territoriale è organo di indirizzo tecnico-strategico e di controllo del rispetto e dell'attuazione del presente Protocollo di intesa. Esso è composto da un *Referente dell'Ente* indicato da ogni Ente sottoscrittore dell'accordo ed ha sede presso la Provincia di Cremona.

Ogni Ente sottoscrittore può nominare quale *Referente dell'Ente* un Amministratore o un Funzionario individuato all'interno del proprio Ente o all'interno delle proprie forme istituzionali associative.

Le relative modalità di funzionamento sono fissate al momento della prima seduta di insediamento secondo il principio di autorganizzazione anche con riferimento ad esistenti atti organizzativi della Provincia di Cremona secondo un meccanismo di rinvio dinamico.

## **Art. 6 – Referenti degli Enti sottoscrittori**

Il Coordinamento territoriale è costituito dalle seguenti figure:

- \_\_\_\_\_ [nome, cognome – Provincia]
- \_\_\_\_\_ [nome, cognome – Comune capoluogo]
- \_\_\_\_\_ [nome, cognome – ANCI Lombardia]

## **Art. 7 – Commissioni tematiche**

Il Coordinamento territoriale può istituire Commissioni tematiche specifiche che costituiscono i luoghi di coinvolgimento di altri Enti pubblici territoriali o soggetti privati, che partecipano tramite i loro referenti tecnici e/o politico amministrativi, secondo quanto stabilito dal Coordinamento in base alle finalità assegnate alle Commissioni.

Le Commissioni hanno l'obiettivo di favorire lo scambio di esperienze e di informazioni, sviluppando contenuti funzionali alla programmazione e progettazione europea.

## **Art. 8 – Responsabile della Protocollo di intesa**

Responsabile dell'attuazione delle attività indicate nel protocollo di intesa su base provinciale è la Provincia di Cremona

## **Art. 9 – Impegni degli Enti Sottoscrittori**

Ciascun Ente sottoscrittore si impegna a nominare

- un proprio *Referente dell'Ente* all'interno del Coordinamento Territoriale, così come previsto dall'art. 5, la cui nomina deve essere comunicata a tutti gli Enti sottoscrittori.

- una *Persona di contatto*, quale persona di riferimento da individuarsi esclusivamente tra gli Amministratori o i Funzionari dell'Ente aderente a cui inviare tutte le comunicazioni inerenti il progetto. La nomina deve essere comunicata a tutti gli Enti sottoscrittori.

Ciascun Ente sottoscrittore si impegna a dar corso a quanto previsto nel presente Protocollo di intesa.

Ciascun Ente sottoscrittore si impegna a promuovere e favorire la partecipazione del proprio personale alle iniziative proposte.

### **Art. 10 – Oneri a carico degli Enti sottoscrittori**

L'adesione al presente accordo non prevede oneri finanziari a carico degli Enti sottoscrittori.

### **Art. 11 – Durata del Protocollo di intesa**

Il presente Protocollo di intesa regola le modalità di collaborazione tra gli Enti sottoscrittori per il proseguimento dell'esperienza maturata nell'ambito del SEAV fino al 31/12/2024, fatte salve eventuali proroghe.

**Firma Provincia**

\_\_\_\_\_

**Firma Comune Capoluogo**

\_\_\_\_\_

**Firma ANCI Lombardia**

\_\_\_\_\_

**Luogo** \_\_\_\_\_, **data** \_\_\_\_\_